



*Ministero dell'ambiente  
e della sicurezza energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

**VISTO** l’articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

**CONSIDERATO** che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

**CONSIDERATO** che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dai rappresentanti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** l'istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 152 del 2006, comprensiva dell'istanza di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, integrata ai sensi dell'art. 10, comma 3 del medesimo decreto legislativo, con la valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e comprensiva del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, presentata dalla Autostrada del Brennero S.p.a. con nota del 17 giugno 2021, acquisita con prot. MASE-66802 del 21 giugno 2021, per il progetto definitivo "Autostrada A22 'del Brennero': realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)";

**CONSIDERATO** che oggetto del presente decreto è la valutazione della compatibilità ambientale del progetto definitivo "Autostrada A22 'del Brennero': realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)", integrato con la valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e comprensivo della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 120/2017;

**CONSIDERATO** che il progetto è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale in quanto compreso tra le tipologie di opere di cui al punto 10 dell'Allegato II alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, denominato "autostrade e strade extraurbane principali";

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale integrato con la valutazione di incidenza, del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica, nonché dell'avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 11 ottobre 2021;

**PRESO ATTO** che con nota prot. MASE-109092 dell'11 ottobre 2021 è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione;

**VISTE** le modifiche normative intervenute sull'art. 25 del decreto legislativo 152 del 2006 ad opera del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**CONSIDERATO** in particolare l'art. 25, comma 2-quinquies, di nuova introduzione, che dispone che il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

**VISTA** la nota del 1° dicembre 2022, acquisita con prot. MASE-151559 di pari data, con la quale, in ragione delle modifiche normative intervenute sull'art. 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 sopra richiamate, a parziale rettifica della precedente istanza del 17 giugno 2021, il proponente ha richiesto di procedere unicamente con la procedura di Valutazione di impatto ambientale, che ricomprende anche il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota prot. MASE-159053 del 16 dicembre 2022 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in riscontro alla sopracitata richiesta del 1° dicembre 2023, ha comunicato la derubricazione dell'istanza di rilascio del Provvedimento Unico Ambientale presentata in data 17 giugno 2021, ad istanza di avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, con contestuale verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto in questione;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni, i chiarimenti e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

**VISTA** la richiesta di integrazioni predisposta dal Ministero della cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. 39961 del 26 novembre 2021;

**VISTA** la nota del 2 marzo 2022, acquisita con prot. MASE-30250 del 9 marzo 2022, con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa predisposta in riscontro alla suddetta richiesta di integrazioni del Ministero della cultura prot. 39961 del 26 novembre 2021;

**VISTA** la richiesta di integrazioni predisposta dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) con nota prot. CTVA-3271 del 21 marzo 2023, comprensiva altresì delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dal Ministero della cultura con nota prot. 26154-P del 29 luglio 2021, dalla Regione Veneto con nota prot. 577175 del 10 dicembre 2021, dalla Regione Lombardia con nota prot. 4071 del 17 gennaio 2022 e dalla Regione Emilia-Romagna con nota prot. 1156914 del 15 dicembre 2021;

**VISTA** la nota del 2 ottobre 2023, acquisita con prot. MASE-158688 del 5 ottobre 2023, con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla sopra citata nota prot. CTVA-3271 del 21 marzo 2023, comprensiva delle integrazioni richieste dal Ministero della cultura, dalla Regione Veneto, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Emilia Romagna, rispettivamente con le citate note del 29 luglio 2021, del 10 dicembre 2021, del 17 gennaio 2022 e del 15 dicembre 2021;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa ed il nuovo avviso al pubblico è avvenuta sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 20 ottobre 2023;

**PRESO ATTO** che l'intervento, dell'estensione di circa 90 km, è localizzato nelle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, interessando i Comuni di Sona, Verona, Sommacampagna, Villafranca di Verona, Vigasio, Povegliano Veronese, Nogarole Rocca, Roverbella, San Giorgio Bigarello, nella provincia di Verona, Mantova, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito, San Benedetto Po, Pegognaga, Gonzaga, nella provincia di Mantova, Reggiolo, Rolo nella provincia di Reggio Emilia, Carpi, Campogalliano nella provincia di Modena;

**PRESO ATTO** che l'intervento progettuale consiste nella realizzazione della terza corsia della A22 "del Brennero", nel tratto compreso tra Verona Nord (km 223) e l'intersezione con l'Autostrada A1 (km 314); nel dettaglio, l'ampliamento della piattaforma stradale della A22 è previsto utilizzando l'attuale ampio spartitraffico per una lunghezza di circa 82 km, e mediante allargamenti laterali per la restante lunghezza di 8 km. Il tratto interessato dalla realizzazione della terza corsia è prevalentemente quello con larghezza della sezione pari a 33,50 metri, compreso tra Verona e Modena;

**PRESO ATTO** che l'intervento si completa con gli adeguamenti dello svincolo di interconnessione con l'A1 presso Modena, delle piste di accelerazione/decelerazione, dei sottopassi e dei ponti esistenti nonché con la realizzazione di ulteriori piazzole di sosta di emergenza, di barriere acustiche e di un nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche comprensivo di dispositivi di trattamento e di bacini di laminazione;

**PRESO ATTO** che la finalità dell'intervento in questione è di garantire adeguati livelli di servizio della autostrada A22, sia con riferimento agli attuali flussi di traffico che a quelli futuri, nonché di elevare il livello di sicurezza dell'autostrada e di migliorare l'interazione con l'ambiente, con particolare riferimento al rischio di inquinamento delle acque e all'impatto acustico;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alle aree naturali protette come definite dalla legge 394/1991 e ai di siti della Rete Natura 2000, il tracciato di progetto è limitrofo ai seguenti siti/aree:

- SIC/ZPS IT3210008 "Fontanile di Povegliano Veneto";
- SIC/ZPS IT4030011 "Cassa di espansione del Secchia";

ed interferisce con i seguenti siti della Rete Natura 2000:

- SIC/ZPS IT20B0010 “Vallazza”;
- ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia”;
- ZPS IT4040017 “Valle delle Bruciate e Tresinaro”;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’articolo 10, comma 3 del decreto legislativo n.152 del 2006, la procedura in oggetto comprende la valutazione di incidenza ambientale di cui all’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e che pertanto lo studio di impatto ambientale, contiene anche gli elementi di cui all’allegato G del citato decreto n. 357/1997;

**ACQUISITO** il parere della Regione Veneto, espresso con D.D.R. n. 62 del 13 dicembre 2023, acquisito con prot. MASE-207356 del 18 dicembre 2023, di esito positivo con condizioni ambientali;

**ACQUISITO** il parere della Regione Lombardia, espresso con Delibera di Giunta Regionale n. 1785 del 22 gennaio 2024, acquisito con prot. 12372 del 23 gennaio 2024, di esito positivo con condizioni ambientali;

**ACQUISITO** il parere della Regione Emilia Romagna, trasmesso con nota prot. 0237286 del 6 marzo 2024, acquisito con prot. MASE- 43295 di pari data, di esito positivo con condizioni ambientali;

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 579 del 22 maggio 2024, di cui alla nota prot. CTVA-7354 del 22 maggio 2024, assunta al prot. MASE-95838 di pari data, con cui ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo “Autostrada A22 ‘del Brennero’: realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l’intersezione con l’autostrada A1 (km 314)”, condizionato all’ottemperanza di specifiche condizioni ambientali;
- in ordine alla Valutazione di incidenza, parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti della rete Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I (screening), senza necessità di procedere alla successiva fase di studio, per i siti SIC/ZPS IT3210008 “Fontanile di Povegliano Veneto” e “Cassa di espansione del Secchia”; parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti della rete Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello appropriato, per i siti SIC/ZPS IT20B0010 “Vallazza”, ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia” e ZPS IT4040017 “Valle delle Bruciate e Tresinaro”;

**CONSIDERATO** che con il predetto parere n. 579 del 22 maggio 2024, in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano contenga tutti i dati e gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo, in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente

della Repubblica n. 120 del 2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale adeguamento del Piano di utilizzo stesso, in forma definitiva, prima dell'avvio dei lavori, secondo i tempi di legge, come da condizione ambientale n.43 del predetto parere n. 579/2024;

**CONSIDERATI** le osservazioni e i pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, di cui la Commissione tecnica VIA-VAS ha tenuto conto nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alle pagine 5 e 6 del citato parere n. 579 del 22 maggio 2024;

**CONSIDERATI**, in particolare, i pareri delle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, precedentemente richiamati, i quali sono stati tenuti in considerazione dalla Commissione tecnica VIA-VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, come riportato a pagina n. 127 del citato parere n. 579 del 22 maggio 2024;

**ACQUISITO** il parere tecnico istruttorio del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 22139 del 27 giugno 2024, assunto con prot. MASE-119344 del 28 giugno 2024, di esito favorevole nel rispetto di condizioni;

**CONSIDERATO** che, in conformità a quanto stabilito all'art. 25, comma 2-*quinquies* del decreto legislativo n. 152 del 2006, il richiamato parere del Ministero della cultura, prot. 22139 del 27 giugno 2024, comprende anche l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nel rispetto del quadro prescrittivo inerente alla componente beni paesaggistici/paesaggio (condizione A.1 del medesimo parere prot. 22139 del 27 giugno 2024);

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 579 del 22 maggio 2024, costituito da n. 150 (centocinquanta) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura – Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 22139 del 27 giugno 2024, costituito da n. 9 (nove) pagine;
- c) parere della Regione Veneto, espresso con il decreto regionale (D.D.R.) n. 62 del 13 dicembre 2023, trasmesso con nota prot. 667615 del 15 dicembre 2023, costituito da n. 69 (sessantanove) pagine;
- d) parere della Regione Lombardia, espresso con D.G.R. No. XII/1785 del 22 gennaio 2024, trasmesso con nota prot. 9880 del 23 gennaio 2024, costituito da n. 21 (ventuno) pagine;
- e) parere della Regione Emilia Romagna, prot. 237286 del 6 marzo 2024, costituito da n. 6 (sei) pagine;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, all'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto in argomento;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Giudizio di compatibilità ambientale**

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto definitivo "Autostrada A22 'del Brennero': realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)", presentato da Autostrada del Brennero S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto.
2. Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sia sui siti della Rete Natura 2000 sui quali è stata svolta la Valutazione di livello I (screening), senza necessità di procedere alla successiva fase di studio, sia sui siti della rete Natura 2000 sui quali è stata svolta la Valutazione appropriata (livello II).
3. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale adeguamento del Piano di utilizzo, in forma definitiva, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 43 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 579 del 22 maggio 2024.
4. Il presente provvedimento comprende anche l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, così come previsto all'articolo 25, comma 2-*quinquies* del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto delle medesime condizioni di cui al parere del Ministero della cultura prot. 22139 del 27 giugno 2024.
5. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

### **Articolo 2**

#### **Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 579 del 22 maggio 2024, riportate da pagina 129 a pagina 150, nelle seguenti fasi: progettazione esecutiva, in fase di cantiere, nella fase precedente la messa in esercizio, nella fase di esercizio. Il proponente Autostrada del Brennero S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 43 del citato parere n. 579 del 22 maggio 2024.

### **Articolo 3**

#### **Condizioni ambientali del Ministero della cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni di cui al parere della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. 22139 del 27 giugno 2024, riportate alle pagine n. 7 e 8, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione. Il proponente Autostrada del Brennero S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

### **Articolo 4**

#### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con gli uffici competenti del Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica con il contributo dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 579 del 22 maggio 2024.

3. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.

4. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

5. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.



## **Articolo 5**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è comunicato ad Autostrada del Brennero S.p.A., al Ministero della cultura, all'Ente Parco Regionale del Mincio, alle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, all'ARPA Veneto, all'ARPA Lombardia e all'ARPA Emilia Romagna. Le Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna ne cureranno la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 5, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco

**IL CAPO DIPARTIMENTO  
AVOCANTE**

Luigi La Rocca  
(Decreto di avocazione Capo DIT Rep. n.1  
del 01.08.2024)